

ODG

N. 231

tutele per i produttori piemontesi di cannabis light a seguito dell'approvazione del "Decreto Sicurezza".

Presentato da:

DISABATO SARAH (prima firmataria) 15/04/2025, COLUCCIO PASQUALE 15/04/2025, UNIA ALBERTO 15/04/2025

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 15/04/2025

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

ORDINE DEL GIORNO n. 231

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto
e dell'articolo 103 del Regolamento interno

OGGETTO: tutele per i produttori piemontesi di cannabis light a seguito dell'approvazione del "Decreto Sicurezza".

Premesso che:

- il "Decreto Sicurezza", recentemente approvato, vieta di importare, cedere, lavorare, commerciare e spedire le infiorescenze della canapa coltivata, ovvero la cosiddetta cannabis light con contenuto di THC inferiore allo 0,2%, equiparandoli a sostanze stupefacenti;
- questa normativa mette a rischio un settore agricolo in crescita, che in Italia coinvolge circa 800 aziende. Secondo lo studio recente realizzato da MPG Consulting e commissionato da Canapa Sativa Italia, la cannabis light italiana genera ad oggi 2 miliardi di impatto economico, tra diretto e indiretto, e oltre 20mila posti di lavoro a tempo pieno.
- la Regione Piemonte ospita numerose aziende agricole e commerciali attive nella filiera della cannabis light, che hanno investito in questo settore nel rispetto della legge.

Considerato che:

- il 4 ottobre 2024, la Corte di Giustizia dell'Unione Europea ha emesso una sentenza storica nella causa C-793/22, chiarendo definitivamente la posizione dell'UE sulla coltivazione e commercializzazione della canapa industriale. La Corte ha stabilito che gli Stati membri non possono imporre limitazioni alla coltivazione della canapa industriale, inclusa la coltivazione indoor e quella finalizzata esclusivamente alla produzione di infiorescenze, a meno che tali

restrizioni non siano supportate da prove scientifiche concrete riguardanti la tutela della salute pubblica.

Questa decisione rende chiaro che le infiorescenze di canapa industriale sono libere di circolare all'interno dell'Unione Europea

IMPEGNA

La Giunta Regionale

- *a farsi portavoce, presso il Governo e il Parlamento, della richiesta di abrogazione delle disposizioni contenute nel cosiddetto "Decreto Sicurezza" che vietano la commercializzazione delle infiorescenze di canapa industriale con contenuto di THC inferiore allo 0,2%, in quanto norme lesive della libertà d'impresa, non conformi alla normativa europea e potenzialmente distruttive per un comparto economico agricolo in forte espansione e pienamente legittimo;*
- *ad attivarsi con urgenza per l'apertura di un tavolo regionale di crisi, che coinvolga le rappresentanze delle imprese agricole e commerciali del comparto della cannabis light, le associazioni di categoria, esperti legali e rappresentanti istituzionali, al fine di monitorare gli impatti economici e occupazionali delle nuove restrizioni introdotte dal "Decreto Sicurezza" e individuare misure di sostegno, tutele e strategie di adattamento da attuare a livello regionale.*

Sarah Disabato
Consigliera Regionale
Movimento 5 Stelle